



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo ha luogo il giorno 18 febbraio 2013 alle ore 14:30, presso la Sala Riunioni del Rettorato, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione verbali sedute precedenti.
3. Offerta formativa 2013-14: analisi delle proposte delle Scuole di Ateneo riguardanti la nuova istituzione/attivazione di corsi di studio o la modifica dell'ordinamento di Corsi di studio già istituiti/attivati.
4. Valutazione del rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012.
5. Relazione attività servizio disabili, anno 2012.

Sono presenti, in qualità di membri del NVA:

- Alessandro Malfatti (Presidente), Docente della Scuola di Scienze Ambientali, Università di Camerino
- Antonino Magistrali, membro esterno, esperto di processi di accreditamento e certificazione di enti di formazione, IF-Italia Forma (collegato telematicamente).
- Giovanni Finocchietti, membro esterno, Responsabile ricerche della Fondazione RUI
- Carlotta Latini, membro interno, docente della Scuola di Giurisprudenza
- Daniele Salvi, membro esterno, Consigliere Provincia di Macerata
- Luciano Barboni, delegato del Rettore per la Qualità dell'offerta formativa e dei sistemi di gestione

Collegato in videoconferenza tramite Skype partecipa anche:

- Giuseppe Losco, Prorettore per la Formazione universitaria

Inoltre partecipano per il supporto tecnico:

- Fabrizio Quadrani, Responsabile Ufficio Sistemi Qualità (segretario verbalizzante)
- Massimo Sabbieti, dell'Ufficio Sistemi Qualità, Valutazione e Programmazione dell'Ateneo.
- Stefano Burotti, dell'Ufficio Sistemi Qualità, Valutazione e Programmazione dell'Ateneo.

Alle ore 14.40, il Presidente apre la discussione del punto all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente - 2. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente introduce la riunione sottoponendo al NVA l'approvazione dei verbali precedenti; informa poi presenti circa l'argomento delle procedure concorsuali relative alla copertura di altrettanti posti di professore universitario di ruolo, per le quali il nucleo è investito il compito del controllo della legittimità degli atti formali.

3. Offerta formativa 2013-14: analisi delle proposte delle Scuole di Ateneo riguardanti la nuova istituzione/attivazione di corsi di studio o la modifica dell'ordinamento di Corsi di studio già istituiti/attivati.

Il professor Losco, contattato telematicamente, saluta i presenti spiegando brevemente l'iter e le difficoltà incontrate nel presentare al NVA il quadro della offerta formativa oggetto dell'esame odierno. Riprende la parola il professor Malfatti, rendendo noto come sulla base delle disposizioni del decreto ministeriale recentemente approvato dal MIUR, l'Ateneo di Camerino presenti un'eccedenza di ore di docenza erogabili piuttosto consistente. La situazione ancora non perfettamente definita da MIUR-ANVUR sta sicuramente influenzando sulle decisioni da adottare, anche se poi queste problematiche saranno affrontate più adeguatamente al momento della fase dell'attivazione (e relativo accreditamento) dei corsi di studio. In ragione della riforma promossa dall'ANVUR, UNICAM ha deliberato per la disattivazione di quattro corsi di



laurea triennali, riservandosi la possibilità di disattivare ulteriori corsi. Nella seduta odierna, il nucleo è chiamato a deliberare su due nuovi RAD e su una modifica per quello che riguarda la scuola di Bioscienze e Biotecnologie di una modifica del RAD che consentirebbe, per i propri corsi erogati in inglese, la possibilità di opzionare tra il "doppio titolo" o per il titolo "singolo" (ovvero conseguito in Italia o nel paese convenzionato).

Il dottor Finocchietti chiede ragguagli in merito sulla *ratio* di tale scelta; il professor Barboni si premura di fornire le motivazioni (sostanzialmente per un discorso di minor aggravio dei requisiti richiesti, 'sconto' di docenza); dopo aver fatto chiarezza sul contenuto e sulla volontà della modifica del regolamento il nucleo concorda nell'approvarla.

Si passa quindi ad esaminare il RAD presentato dalla Scuola di Giurisprudenza per l'istituzione di un nuovo corso di studio triennale (che andrebbe in sostanza a rimpiazzare i corsi triennali di Scienze Politiche e Scienze Giuridiche), da attivarsi nella classe ministeriale L-37 e la cui denominazione dovrebbe essere "Manager per lo sviluppo e la cooperazione internazionale". La professoressa Latini, in quanto docente della scuola di Giurisprudenza, prende la parola e espone le motivazioni che hanno portato alla scelta di tale denominazione: ovvero la creazione di una nuova figura di giurista in grado di colmare le esigenze del terzo settore, attualmente poco "coperte" in ambito nazionale.

Dall'analisi del RAD si evince come il corso di noi istituzione si caratterizzi per la presenza di materie giuridiche, politiche, storiche, sociologiche, abilità informatiche, con una forte connotazione anche in ambito internazionale. Prende la parola il dottor Magistrali, che rileva come il termine "manager" - scelto dalla scuola principalmente per ragioni di attrattività - appaia inappropriato e per certi versi fuorviante, in quanto il manager implica capacità competenze gestionali che esulano dal laureato triennale che si intende formare.

Anche la formulazione degli obiettivi specifici del corso lascia adito a qualche interpretazione dubbia in quanto da un lato si parla di "formazione di base su proposte giuridiche, economiche eccetera" e poco dopo ci si esprime in termini di "altamente specializzate, formando un operatore capace di lavorare in tutto il terzo settore". Si passa quindi alla discussione di quale termine possa essere utilizzato nella denominazione del corso in sostituzione di "manager": il dottor Magistrali suggerisce l'utilizzo del termine "esperto", figura peraltro prevista nelle qualifiche ISTAT, da preferirsi al termine "operatore" che identifica categorie di livello più basso.

Il dott. Finocchietti in tal senso esprime qualche riserva sull'utilizzo di tale termine, sia in ragione del fatto che presuppone un know-how di conoscenze rilevanti, si è in quanto presuppone un bagaglio di esperienza in certo rilievo difficilmente conseguibile in un percorso di tre anni, e quindi si rende necessaria una ulteriore approfondita riflessione sull'utilizzo del termine più consono per individuare il laureato della L-37.

Il Professor Barboni, a sostegno dell'utilizzo del termine "esperto", rileva come dall'analisi del RAD si evidenzia una quota significativa di CFU attribuiti a stage e tirocini e che quindi questa attività esterna contribuisca all'acquisizione di quella dote di esperienza che giustifica termine.

Il presidente dell'NVA a questo punto ritiene opportuno sottoporli di nuovo a scuola la valutazione del termine da adottare, anche attraverso (come suggerito dal dottor Finocchietti) una ricognizione dell'offerta formativa analoga esistente a livello nazionale e delle relative figure di laureato che si intendono produrre. Secondo il dottor Finocchietti quindi nella scelta della denominazione non bisognerebbe puntare tanto sulla figura del laureato ma sul suo bagaglio di competenze, anche al fine di contemplare nella denominazione stessa il tipo di approccio utilizzato poi nella stesura del RAD.

Il Dottor Salvi espone i suoi dubbi relativamente alla possibile ambiguità generata dalla figura del laureato in questo corso: va infatti chiarito se si punta a formare un giovane esperto in cooperazione internazionale, quindi nell'ambito di una vasta gamma di settori che vanno dalle emergenze umanitarie allo sviluppo locale nei paesi in via di sviluppo, o piuttosto un operatore del welfare 'locale'.

La Professoressa Latini ribadisce che il corso nasce con una doppia anima ed uno spiccato indirizzo internazionale (pensa di attivare un accordo di interscambio con l'Argentina e Botswana), lasciando allo studente la libertà di scegliere se portare avanti gli studi in uno dei Paesi esteri o piuttosto portare avanti il discorso della "clinica del diritto" in loco. Anche il dottor Finocchietti pone l'attenzione su una certa



disarmonia tra l'ambito locale e quello internazionale enunciato nel RAD, sottolineando però come stesso sia lacunoso da un punto di vista sostanziale ma necessiti solo di aggiustamenti lessicali e di perfezionamento di strumenti comunicativi.

Il suo suggerimento è quello di puntare su un modello di formazione basata sul concetto di "sviluppo locale". Il presidente aggiunge una raccomandazione per quanto concerne una selezione più accurata di sbocchi professionali: in particolare la qualifica di "assistente sociale" è scarsamente inerente al corso di studio.

Si passa quindi all'analisi della RAD relativo alla Classe LM-75; tale istituzione è collegata alla proposta di disattivazione della interclasse magistrale LM-75/LM-48. Il corso che si intende attivare a un indirizzo piuttosto specialistico, collegata al territorio di Camerino e che presenta una sostanziale riduzione delle ore di docenza erogate per tale corso, fattore molto importante alla luce dei già citati requisiti stringenti dettati dall'ANVUR. Il dottor Magistrali prende parola, rimarcando come la proposta in oggetto presenti una spiccata organicità ma anche come la chiarezza di obiettivi formativi esplicitati lasci a desiderare: non si può parlare di "corso per formare specialisti di ambiente montano" e quindi non di metodologia didattica da adottare a tal fine.

Il professor Barboni informa il NVA della necessità di provvedere prossimamente alla stesura di una relazione preliminare (il NVA in tal senso dovrebbe fornire un parere consultivo) che preveda per certi versi l'analisi di uno studio di fattibilità, quindi un raffronto di situazioni analoghe a livello nazionale. Per ciò che concerne il terzo RAD oggetto di analisi (quello relativo al corso di Design Computazione, da attivarsi nella classe LM-12, il Nucleo si riserva di formulare un parere nella seduta successiva.

Al termine della discussione iniziano i lavori per la stesura e messa a punto di una relazione, che viene allegata al presente verbale.

4. Valutazione del rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012

Il Presidente ricorda l'assemblea come sia stato appena approvato il decreto ministeriale sulla nuova procedura di accreditamento dei dottorati; la valutazione da effettuarsi in data odierna prescinde naturalmente dai dettami del nuovo decreto e pertanto andranno analizzati i requisiti di idoneità secondo quanto richiesto dalla procedura attualmente in vigore. Ciò nonostante il nucleo all'unanimità ritiene opportuno fin da ora cercare di adattare i parametri oggetto di valutazione con le nuove indicazioni provenienti dal decreto sull'accREDITAMENTO.

Segue quindi un'approfondita analisi dei documenti predisposti da USIQUAL con la collaborazione della SAS sulle caratteristiche dei corsi e sull'attività svolta nel 2011. Al termine della discussione e dell'analisi il NVA predispone la relazione allegata al presente verbale, che sarà trasmessa agli organi competenti da parte del Presidente.

5. Relazione attività servizio disabili, anno 2012.

Il punto viene rinviato alla prossima riunione.

La riunione si conclude alle 17:30

F.to Il Presidente, prof. Alessandro Malfatti

F.to Il Segretario verbalizzante, Fabrizio Quadrani

Allegati:



1. Offerta formativa 2013-14: relazione sulle proposte delle Scuole di Ateneo
2. Relazione sul rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012.
3. Relazione attività servizio disabili, anno 2012.



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo ha luogo il giorno 18 febbraio 2013 alle ore 14:30, presso la Sala Riunioni del Rettorato, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione verbali sedute precedenti.
3. Offerta formativa 2013-14: analisi delle proposte delle Scuole di Ateneo riguardanti la nuova istituzione/attivazione di corsi di studio o la modifica dell'ordinamento di Corsi di studio già istituiti/attivati.
4. Valutazione del rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012.
5. Relazione attività servizio disabili, anno 2012.

Sono presenti, in qualità di membri del NVA:

- Alessandro Malfatti (Presidente), Docente della Scuola di Scienze Ambientali, Università di Camerino
- Antonino Magistrali, membro esterno, esperto di processi di accreditamento e certificazione di enti di formazione, IF-Italia Forma (collegato telematicamente).
- Giovanni Finocchietti, membro esterno, Responsabile ricerche della Fondazione RUI
- Carlotta Latini, membro interno, docente della Scuola di Giurisprudenza
- Daniele Salvi, membro esterno, Consigliere Provincia di Macerata
- Luciano Barboni, delegato del Rettore per la Qualità dell'offerta formativa e dei sistemi di gestione

Collegato in videoconferenza tramite Skype partecipa anche:

- Giuseppe Losco, Prorettore per la Formazione universitaria

Inoltre partecipano per il supporto tecnico:

- Fabrizio Quadrani, Responsabile Ufficio Sistemi Qualità (segretario verbalizzante)
- Massimo Sabbieti, dell'Ufficio Sistemi Qualità, Valutazione e Programmazione dell'Ateneo.
- Stefano Burotti, dell'Ufficio Sistemi Qualità, Valutazione e Programmazione dell'Ateneo.

Alle ore 14.40, il Presidente apre la discussione del punto all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente - 2. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente introduce la riunione sottoponendo al NVA l'approvazione dei verbali precedenti; informa poi presenti circa l'argomento delle procedure concorsuali relative alla copertura di altrettanti posti di professore universitario di ruolo, per le quali il nucleo è investito il compito del controllo della legittimità degli atti formali.

3. Offerta formativa 2013-14: analisi delle proposte delle Scuole di Ateneo riguardanti la nuova istituzione/attivazione di corsi di studio o la modifica dell'ordinamento di Corsi di studio già istituiti/attivati.

Il professor Losco, contattato telematicamente, saluta i presenti spiegando brevemente l'iter e le difficoltà incontrate nel presentare al NVA il quadro della offerta formativa oggetto dell'esame odierno. Riprende la parola il professor Malfatti, rendendo noto come sulla base delle disposizioni del decreto ministeriale recentemente approvato dal MIUR, l'Ateneo di Camerino presenti un'eccedenza di ore di docenza erogabili piuttosto consistente. La situazione ancora non perfettamente definita da MIUR-ANVUR sta sicuramente influenzando sulle decisioni da adottare, anche se poi queste problematiche saranno affrontate più adeguatamente al momento della fase dell'attivazione (e relativo accreditamento) dei corsi di studio. In ragione della riforma promossa dall'ANVUR, UNICAM ha deliberato per la disattivazione di quattro corsi di



laurea triennali, riservandosi la possibilità di disattivare ulteriori corsi. Nella seduta odierna, il nucleo è chiamato a deliberare su due nuovi RAD e su una modifica per quello che riguarda la scuola di Bioscienze e Biotecnologie di una modifica del RAD che consentirebbe, per i propri corsi erogati in inglese, la possibilità di opzionare tra il "doppio titolo" o per il titolo "singolo" (ovvero conseguito in Italia o nel paese convenzionato).

Il dottor Finocchietti chiede ragguagli in merito sulla *ratio* di tale scelta; il professor Barboni si premura di fornire le motivazioni (sostanzialmente per un discorso di minor aggravio dei requisiti richiesti, 'sconto' di docenza); dopo aver fatto chiarezza sul contenuto e sulla volontà della modifica del regolamento il nucleo concorda nell'approvarla.

Si passa quindi ad esaminare il RAD presentato dalla Scuola di Giurisprudenza per l'istituzione di un nuovo corso di studio triennale (che andrebbe in sostanza a rimpiazzare i corsi triennali di Scienze Politiche e Scienze Giuridiche), da attivarsi nella classe ministeriale L-37 e la cui denominazione dovrebbe essere "Manager per lo sviluppo e la cooperazione internazionale". La professoressa Latini, in quanto docente della scuola di Giurisprudenza, prende la parola e espone le motivazioni che hanno portato alla scelta di tale denominazione: ovvero la creazione di una nuova figura di giurista in grado di colmare le esigenze del terzo settore, attualmente poco "coperte" in ambito nazionale.

Dall'analisi del RAD si evince come il corso di noi istituzione si caratterizzi per la presenza di materie giuridiche, politiche, storiche, sociologiche, abilità informatiche, con una forte connotazione anche in ambito internazionale. Prende la parola il dottor Magistrali, che rileva come il termine "manager" - scelto dalla scuola principalmente per ragioni di attrattività - appaia inappropriato e per certi versi fuorviante, in quanto il manager implica capacità competenze gestionali che esulano dal laureato triennale che si intende formare.

Anche la formulazione degli obiettivi specifici del corso lascia adito a qualche interpretazione dubbia in quanto da un lato si parla di "formazione di base su proposte giuridiche, economiche eccetera" e poco dopo ci si esprime in termini di "altamente specializzate, formando un operatore capace di lavorare in tutto il terzo settore". Si passa quindi alla discussione di quale termine possa essere utilizzato nella denominazione del corso in sostituzione di "manager": il dottor Magistrali suggerisce l'utilizzo del termine "esperto", figura peraltro prevista nelle qualifiche ISTAT, da preferirsi al termine "operatore" che identifica categorie di livello più basso.

Il dott. Finocchietti in tal senso esprime qualche riserva sull'utilizzo di tale termine, sia in ragione del fatto che presuppone un know-how di conoscenze rilevanti, si è in quanto presuppone un bagaglio di esperienza in certo rilievo difficilmente conseguibile in un percorso di tre anni, e quindi si rende necessaria una ulteriore approfondita riflessione sull'utilizzo del termine più consono per individuare il laureato della L-37.

Il Professor Barboni, a sostegno dell'utilizzo del termine "esperto", rileva come dall'analisi del RAD si evidenzia una quota significativa di CFU attribuiti a stage e tirocini e che quindi questa attività esterna contribuisca all'acquisizione di quella dote di esperienza che giustifica termine.

Il presidente dell'NVA a questo punto ritiene opportuno sottoporli di nuovo a scuola la valutazione del termine da adottare, anche attraverso (come suggerito dal dottor Finocchietti) una ricognizione dell'offerta formativa analoga esistente a livello nazionale e delle relative figure di laureato che si intendono produrre. Secondo il dottor Finocchietti quindi nella scelta della denominazione non bisognerebbe puntare tanto sulla figura del laureato ma sul suo bagaglio di competenze, anche al fine di contemplare nella denominazione stessa il tipo di approccio utilizzato poi nella stesura del RAD.

Il Dottor Salvi espone i suoi dubbi relativamente alla possibile ambiguità generata dalla figura del laureato in questo corso: va infatti chiarito se si punta a formare un giovane esperto in cooperazione internazionale, quindi nell'ambito di una vasta gamma di settori che vanno dalle emergenze umanitarie allo sviluppo locale nei paesi in via di sviluppo, o piuttosto un operatore del welfare 'locale'.

La Professoressa Latini ribadisce che il corso nasce con una doppia anima ed uno spiccato indirizzo internazionale (pensa di attivare un accordo di interscambio con l'Argentina e Botswana), lasciando allo studente la libertà di scegliere se portare avanti gli studi in uno dei Paesi esteri o piuttosto portare avanti il discorso della "clinica del diritto" in loco. Anche il dottor Finocchietti pone l'attenzione su una certa



disarmonia tra l'ambito locale e quello internazionale enunciato nel RAD, sottolineando però come stesso sia lacunoso da un punto di vista sostanziale ma necessiti solo di aggiustamenti lessicali e di perfezionamento di strumenti comunicativi.

Il suo suggerimento è quello di puntare su un modello di formazione basata sul concetto di "sviluppo locale". Il presidente aggiunge una raccomandazione per quanto concerne una selezione più accurata di sbocchi professionali: in particolare la qualifica di "assistente sociale" è scarsamente inerente al corso di studio.

Si passa quindi all'analisi della RAD relativo alla Classe LM-75; tale istituzione è collegata alla proposta di disattivazione della interclasse magistrale LM-75/LM-48. Il corso che si intende attivare a un indirizzo piuttosto specialistico, collegata al territorio di Camerino e che presenta una sostanziale riduzione delle ore di docenza erogate per tale corso, fattore molto importante alla luce dei già citati requisiti stringenti dettati dall'ANVUR. Il dottor Magistrali prende parola, rimarcando come la proposta in oggetto presenti una spiccata organicità ma anche come la chiarezza di obiettivi formativi esplicitati lasci a desiderare: non si può parlare di "corso per formare specialisti di ambiente montano" e quindi non di metodologia didattica da adottare a tal fine.

Il professor Barboni informa il NVA della necessità di provvedere prossimamente alla stesura di una relazione preliminare (il NVA in tal senso dovrebbe fornire un parere consultivo) che preveda per certi versi l'analisi di uno studio di fattibilità, quindi un raffronto di situazioni analoghe a livello nazionale. Per ciò che concerne il terzo RAD oggetto di analisi (quello relativo al corso di Design Computazione, da attivarsi nella classe LM-12, il Nucleo si riserva di formulare un parere nella seduta successiva.

Al termine della discussione iniziano i lavori per la stesura e messa a punto di una relazione, che viene allegata al presente verbale.

4. Valutazione del rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012

Il Presidente ricorda l'assemblea come sia stato appena approvato il decreto ministeriale sulla nuova procedura di accreditamento dei dottorati; la valutazione da effettuarsi in data odierna prescinde naturalmente dai dettami del nuovo decreto e pertanto andranno analizzati i requisiti di idoneità secondo quanto richiesto dalla procedura attualmente in vigore. Ciò nonostante il nucleo all'unanimità ritiene opportuno fin da ora cercare di adattare i parametri oggetto di valutazione con le nuove indicazioni provenienti dal decreto sull'accREDITAMENTO.

Segue quindi un'approfondita analisi dei documenti predisposti da USIQUAL con la collaborazione della SAS sulle caratteristiche dei corsi e sull'attività svolta nel 2011. Al termine della discussione e dell'analisi il NVA predispone la relazione allegata al presente verbale, che sarà trasmessa agli organi competenti da parte del Presidente.

5. Relazione attività servizio disabili, anno 2012.

Il punto viene rinviato alla prossima riunione.

La riunione si conclude alle 17:30

F.to Il Presidente, prof. Alessandro Malfatti

F.to Il Segretario verbalizzante, Fabrizio Quadrani

Allegati:



1. Offerta formativa 2013-14: relazione sulle proposte delle Scuole di Ateneo
2. Relazione sul rispetto dei 'requisiti di idoneità' da parte dei corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'anno 2012.